



Alla C.A

Presidente Giorgia Meloni

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Palazzo Chigi – Piazza Colonna, 370

00187 – Roma

Oggetto: Appello congiunto per la revisione del meccanismo di payback sui dispositivi medici

Illustrissimo Presidente del Consiglio,

il meccanismo del *payback* applicato ai dispositivi medici si sta configurando come una misura iniqua e insostenibile, tale da compromettere la sopravvivenza di migliaia di piccole e medie imprese italiane e, conseguentemente, la continuità delle cure per i pazienti.

In qualità di rappresentanti delle associazioni di categoria del comparto biomedicale, delle società medico-scientifiche e delle associazioni per la tutela dei pazienti, ci rivolgiamo a Lei con il presente appello congiunto, al fine di sollecitare un intervento immediato e risolutivo volto a rimuovere tale grave anomalia normativa.

Le ragioni del presente appello

- Il *payback* grava ingiustamente sulle imprese fornitrici, in particolare sulle PMI, che costituiscono la prima linea di innovazione e di supporto ai territori. L'onere imposto è tale da condurre gran parte delle aziende italiane al rischio di fallimento.
- L'accesso alle cure è inscindibilmente legato all'accesso ai dispositivi medici: senza forniture adeguate, risulta compromessa l'attività clinica quotidiana e la capacità di garantire salute ai cittadini.
- I budget destinati ai dispositivi medici risultano sottostimati (pari al 4,4% a fronte di un fabbisogno reale di almeno il 7%), con ripercussioni anche sulla corretta valutazione delle performance di primari e reparti ospedalieri.
- L'80% del fabbisogno di bilancio è stato già coperto da poche decine di grandi gruppi che, in virtù della



loro dimensione internazionale, possono fronteggiare anche una misura anomala come il *payback* – pur restando essa profondamente iniqua. Il 20% residuo, invece, grava in maniera sproporzionata sulle piccole imprese, mettendo a rischio la sopravvivenza di oltre l'80% delle PMI italiane del settore.

Le richieste al Governo

1. La **sospensione** immediata delle **richieste** di pagamento rivolte alle imprese.
2. L'istituzione di un **fondo dedicato alla salvaguardia delle PMI**, ovvero l'inclusione del *payback* nel progetto di **rottamazione** per i contribuenti, considerando l'opportunità di intervenire nell'ambito della **prossima manovra finanziaria per il 2026**, le cui valutazioni per la definizione delle misure della relativa copertura finanziaria sono attualmente in corso, al fine di garantire equità e sostenibilità al comparto a partire dal breve periodo.
3. L'**adeguamento dei tetti di spesa per i dispositivi medici** al fabbisogno reale.
4. Una **revisione normativa che escluda qualsiasi forma di retroattività** e che impedisca lo scarico dei costi della sanità pubblica su soggetti privati non responsabili né in grado di controllarne la spesa.
5. La **prosecuzione, entro 30 giorni dalla presente, del tavolo tecnico già istituito presso il MEF**, con la partecipazione del Governo, delle Regioni, delle società scientifiche e delle rappresentanze nazionali qualificate delle PMI.
6. Una maggiore trasparenza dei dati relativi al fabbisogno e alla spesa dei dispositivi medici, attraverso un sistema di reporting uniforme, verificabile e accompagnato da una **pianificazione che non ecceda deliberatamente i budget disponibili**.
7. L'**eliminazione definitiva del meccanismo del *payback***.

Il nostro impegno comune

Con la sottoscrizione di questo appello intendiamo dare un segnale forte e unitario: il mondo clinico, quello produttivo e quello dei pazienti condividono lo stesso percorso. Difendere le imprese fornitrici e tutti gli attori



CONFLAVORO
PMI SANITÀ



della sanità italiana significa difendere la stessa possibilità di garantire cure ai cittadini e preservare la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale.

Confidiamo nella Sua attenzione, siamo certi che il presente appello non resterà inascoltato.

Gennaro Broja de Lucia

Presidente

Conflavoro PMI Sanità

Vincenzo Bottino

Presidente

Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani



acoi
Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani
viale Pasteur, 65 - 00144 ROMA
Il Presidente
Dott. Vincenzo Bottino

i Firmatari

Michele Colaci

Presidente

CONFAPI Sanità

ANACC APS Associazione Nazionale Angioma Cavernoso Cerebrale

Presidente Rita Treglia

AIMO Associazione Italiana Medici Oculisti

Presidente Alessandra Balestrazzi

AIOSS Associazione Tecnico Scientifica di stomaterapia e Riabilitazione

Presidente Mattia Zamprogno

AIDA Associazione Italiana Dermatologi Ambulatoriali

Presidente Domenico Piccolo

APMARR Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatiche e Rare

Presidente Antonella Celano

ASTos Associazione Stomizzati Toscani

Presidente Monica Sgherri

AURO.it Associazione Urologi Italiani

Presidente Carlo Introini

FAIS Federazione Associazioni Incontinenti e Stomizzati

Presidente Pier Raffaele Spena



CONFLAVORO
PMI SANITÀ



FASO Federazione delle Associazioni degli Screening Oncologici
Presidente Silvia Deandrea

OTODI Ortopedici Traumatologi Ospedalieri d'Italia
Presidente Fabrizio Cortese

SIAATIP Società Italiana di Anestesia, Analgesia e Terapia Intensiva Pediatrica
Presidente Dario Galante

SICPRE Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva-rigenerativa ed Estetica
Presidente Cosmo Maurizio Ressa